

LEGENDA DI PRG

PERIMETRAZIONI

- DELIMITAZIONE CENTRO STORICO (ART. 24 L.R. 56/77 e S.M.I.)  
----- PERIMETRAZIONE DEGLI ABITATI (ART. 12, c. 2, n.ro 556 L.R. 56/77 e S.M.I.)

AREE RESIDENZIALI

- A1 DI INSEDIAMENTO STORICO DI CLASSE 1 (ART. 14 E 15 N.T.d.A.)  
A2 DI INSEDIAMENTO STORICO DI CLASSE 2 (ART. 14 E 15 N.T.d.A.)  
B1 DA RISTRUTTURARE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA (ARTT. 14 E 16 N.T.d.A.)  
B1 DA RISTRUTTURARE A CAPACITA' INSEDIATIVA ESAURITA CON P.E.C. VIGENTE (SCHEDA P.E.1)  
B2 ESISTENTI E DI COMPLEMENTO (ARTT. 16 E 17 N.T.d.A.)  
B3 AREE TRASFORMABILI DA RIQUALIFICARE (ARTT. 14 E 18 N.T.d.A. E RELATIVA SCHEDA P.E.)  
C DI ESPANSIONE (ARTT. 14 E 19 N.T.d.A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)

pc1

n

PdR/area

a/1

a/2

AREE PER ATTIVITA' AGRICOLE

- E1 AREE AGRICOLE (ART.28 N.T.d.A.)  
E2 (ART.28 N.T.d.A. comma 10)  
E2 AREE AGRICOLE SPECIALI (ART.28 N.T.d.A.)

AREE PER STANDARD URBANISTICI

AREE PER STANDARD ART.21, c.1, punto 1) L.R. 56/77 e s.m.i.  
(ART.12 N.T.d.A.)

	Verde - Gioco Sport	Istruzione	Interesse Comune	Parcheggi
Esistenti	<b>V</b>	<b>I</b>	<b>Ic</b>	<b>P</b>
In progetto	<b>V</b>	<b>I</b>	<b>Ic</b>	<b>P</b>

- AREE PER STANDARD ART.21, c.1, punti 2) e 3) L.R. 56/77 e s.m.i.  
AREE PER ATTREZZATURE DI INTERESSE GENERALE  
ART.22 L.R. 56/77 e s.m.i.

AREE PER ATTIVITA' ECONOMICHE

- D1 AREE PRODUTTIVE DI NUOVO IMPIANTO (ARTT.20 E 21 N.T.d.A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)  
D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO ( ARTT. 20 E 22 N.T.d.A.)  
D3 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO CON P.E.C. OBBLIGATORIO (ARTT. 20 E 22 N.T.d.A. E RELATIVE SCHEDE P.E.)  
D2 AREE PRODUTTIVE DI RIORDINO CON SUE VIGENTI (ART. 23 N.T.d.A. E SCHEDE P.E. A, B, C e D)  
D3 AREE COMMERCIALI DI RIORDINO E NUOVO IMPIANTO (ARTT. 24, 25 E 27 N.T.d.A.)  
D3 AREE COMMERCIALI DI RIORDINO E NUOVO IMPIANTO ATTUABILI TRAMITE P.E.C.  
AREA DI INTERPORTO PREVISTO DAL P.T.P.  
AREE OGGETTO DI BONIFICA AI SENSI DEL D.LGS 152/06 e s.m.i.

VINCOLI E FASCE DI RISPETTO (ART. 10 N.T.d.A.)

- VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 20/03/1984  
VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 20/05/1984  
VINCOLO ARCHEOLOGICO D.M. 07/08/2001  
INDIVIDUAZIONE ACQUEDOTTO ROMANO  
INDIVIDUAZIONE RITROVAMENTO ARCHEOLOGICO - RESTI CASTELLO MONTALDO  
VINCOLO IDROGEOLOGICO  
VINCOLO CIMITERIALE  
VINCOLO AMBIENTALE D.LGS. 22 GENNAIO 2004 N.42 e s.m.i.  
FASCIA DI RISPETTO SPONDE DEI FIUMI ART. 29 L.R. 56/77 e s.m.i.  
FASCIA DI RISPETTO VIABILITA' EXTRAURBANA  
VIABILITA' IN PREVISIONE  
AREE A VERDE PRIVATO  
USI CIVICI  
ELETTRODOTTI A.T.  
OLEODOTTI  
FASCIA RISPETTO F.S.  
TRACCIATO LINEA A.V./A.C. MILANO - GENOVA. TERZO VALICO DEI GIOI  
FASCIA DI RISPETTO D.P.R. 753/80  
CONFINI OPERA FERROVIARIA  
MARGINE DELLA CONFIGURAZIONE URBANA  
ELEMENTI NATURALI CARATTERIZZANTI IL PAESAGGIO  
INGRESSI URBANI  
DELIMITAZIONE CENTRO ABITATO AI SENSI DEL C.d.S.(ART.11 N.T.d.A.)  
STABILIMENTI A RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE  
AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI E VARI  
AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI (ART.29 N.T.d.A.)  
AREE FERROVIARIE (ART.11 N.T.d.A.)  
AREE PER DISTRIBUTORI CARBURANTI (ART.36 N.T.d.A.)  
AREE PER SERVIZI CIMITERIALI  
INDIVIDUAZIONE POZZO ACQUEDOTTO E DEPURATORI  
FASCIA DI RISPETTO DISCARICA ESISTENTE  
ALBERO MONUMENTALE  
AREE BOSCADE

PRESCRIZIONI DEL PTP (ART. 3 N.T.d.A.)

- ENC  
IU  
SRIR  
AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI E VARI  
AREE PER SERVIZI TECNOLOGICI (ART.29 N.T.d.A.)  
AREE FERROVIARIE (ART.11 N.T.d.A.)  
AREE PER DISTRIBUTORI CARBURANTI (ART.36 N.T.d.A.)  
AREE PER SERVIZI CIMITERIALI  
INDIVIDUAZIONE POZZO ACQUEDOTTO E DEPURATORI  
FASCIA DI RISPETTO DISCARICA ESISTENTE  
ALBERO MONUMENTALE  
AREE BOSCADE

LEGENDA

- CLASSE I**  
Porzioni di territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche; gli interventi sia pubblici che privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88.
- CLASSE II**  
Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione ed il rispetto di accorgimenti tecnici, derivanti da indagini geologiche, studi geologici e geotecnici, da eseguire nelle aree di intervento in fase di progetto esecutivo, in ottemperanza al D.M. 11/03/88.  
Tale classe viene suddivisa in due sottoclassi, in funzione della natura dei fattori penalizzanti:  
a) Porzioni di territorio da subinquinaggi a moderatamente attivi, interessate da uno o più fattori penalizzanti quali: acque di condonazione a bassa energia, prolungato ristagno di acque meteoriche, ruscellamento diffuso, modesti caratteristiche dei terreni di copertura ed eterogeneità dei terreni di fondazione. Il rischio dinamico risulta "basso" o "trascurabile" e comunque associato ad eventuale ostruzione della rete di drenaggio, legata esclusivamente alla scarsa manutenzione.  
b) Porzioni di territorio da debolmente a moderatamente attivi, dove la limitata densità e la moderata pericolosità derivano principalmente da problemi di stabilità dei versanti connessi alle scadenti caratteristiche meccaniche dei terreni di copertura e/o alla sfavorevole giacitura del substrato.
- CLASSE III**  
Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'utilizzo qualora inefficiente, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.
- Classe III indifferenziata**  
Porzioni di versanti collinari non edificati o con edifici isolati, da intendersi come una zona complessivamente di Classe IIIa, con locali aree di Classe IIb ed eventuali aree in Classe II non categorizzate o categorizzabili alla scala utilizzata. L'analisi di dettaglio necessaria ad individuare eventuali situazioni locali meno pericolose, potenzialmente attribuibili a Classi meno condizionanti (Classe II o Classe IIb) è rinviata ad eventuali future varianti di Piano Regolatore, in relazione a significative esigenze di sviluppo urbanistico o di opere pubbliche che dovranno essere supportate da studi ed indagini geologiche di dettaglio adeguati. Sino all'attuazione di tali indagini, da sviluppare nell'ambito di future varianti dello Strumento Urbanistico, in Classe III indifferenziata valgono tutte le limitazioni previste per la Classe IIIa.  
a) Porzioni di territorio inedificate che presentano caratteri geomorfologici o idrogeologici che le rendono inadatte a nuovi insediamenti (aree discostate, in frana, potenzialmente instabili, aree alluvionabili da acque di condonazione ad elevata energia).  
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.  
b) Porzioni di territorio edificate nelle quali gli elementi di pericolosità geologica e di rischio sono tali da imporre, in ogni caso, interventi di riassetto territoriale di carattere pubblico a tutela del patrimonio urbanistico esistente.  
In assenza di tali interventi di riassetto saranno consentite solo trasformazioni che non aumentino il carico antropico quali, a titolo di esempio, interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, risanamento conservativo, etc.  
Per le opere infrastrutturali di interesse pubblico non altrimenti localizzabili, vale quanto già indicato all'art. 31 della L.R. 56/77.

- Nuove opere o nuove costruzioni saranno ammesse solo a seguito della attuazione degli interventi di riassetto e della avvenuta eliminazione o minimizzazione della pericolosità.
- Sottoclassi IIIb**  
**IIIb2**  
A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile la realizzazione di nuove edificazioni, ampliamenti e completamenti.  
**IIIb3**  
A seguito della realizzazione delle opere di riassetto sarà possibile solo un modesto adeguamento igienico funzionale ed un modesto incremento del carico antropico.  
**IIIc**  
Porzioni di territorio edificate ad alta pericolosità geomorfologica e ad alto rischio, per le quali non è proponibile una ulteriore utilizzazione urbanistica neppure per il patrimonio esistente, rispetto al quale dovranno essere adottati i provvedimenti di cui alla legge 09/07/1908 n. 445.

- IIIb(e)**  
Aree in classe IIIb dove la pericolosità deriva da problemi legati alla dinamica fluviale, torrentizia, dei corsi d'acqua minori e dei tratti coperti di questi ultimi.  
**IIIb(v)**  
Aree in classe IIIb dove la pericolosità deriva da problemi di carattere geotecnico e di versante.  
**IIIb(e)1 Individuazione aree IIIb**

**NOTA** Per quanto riguarda tutti gli aspetti geologici il riferimento ultimo ed univoco per scopi progettuali è la "Carta di Sintesi di idoneità all'utilizzazione urbanistica - B9" in scala 1:10.000 facente parte dell'Allegato tecnico B degli Studi Geologici della presente "Variante Strutturale per adeguamento microzonazione sismica, delimitazione fasce fluviali ed adeguamento P.H.I. a seguito evento alluvionale 2014" del Comune di Arquata Scrivia

REGIONE PIEMONTE



COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA  
(Provincia di Alessandria)

PROGETTO DEFINITIVO

VARIANTE STRUTTURALE

PER ADEGUAMENTO RIR, MICROZONAZIONE SISMICA, DELIMITAZIONE FASCE FLUVIALI E ADEGUAMENTO PAI A SEGUITO EVENTO ALLUVIONALE 2014

al P.R.G.C. approvato con DGR n. 22-8181 del 11/02/2008

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA  
aggiornamento base cartografica: luglio 2018

Delibera di Consiglio Comunale n. \_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

IL SINDACO  
Dot. Alberto Basso  
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Arch. Monica Ubaldeschi

L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA  
Arch. Micaela Benvenuto  
IL SEGRETARIO  
IL PROGETTISTA  
Arch. Rosanna Carrea

TAVOLA  
**7B**  
COLLABORATRICE  
Paola Mayorani  
SCALA  
1:5.000  
U.URB.000345.12  
LUGLIO 2022

FORME DI DEGRADAZIONE DEI VERSANTI

- Aree demutate  
Erosioni areali e calanchive  
Versante vulnerabile per attività, crolli, ruscellamenti, fluidificazione delle coperture  
Principali linee di drenaggio e gerarchizzazione  
Orlo di terrazzo morfologico  
Limite fascia di rispetto pozzi  
Tratti inibiti

PROCESSI GRAVITATIVI	Movimento	Invasi	Stato Attivo	Quiescente	Stabilizzato
			FA1	FQ1	FS1
			FA3	FQ3	FS3
			FA4	FQ4	FS4
			FA5	FQ5	FS5
			FA6	FQ6	FS6
			FA9	FQ9	FS9
			FA10	FQ10	FS10

DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA FLUVIALE E TORRENTIZIA

(cfr art. 9 delle N.d.G. P.A.I. e N.T.A. di PRG)

- Dissesti lineari  
Intensità/Pericolosità

Molto elevata	Ecl.	Molto elevata	EaA
Elevata	Ecl.	Elevata	EbA
Media/moderata	Ecl.	Media/moderata	EcA

-Fasce fluviali (DPCM 16.04.2010)  
Intensità/Pericolosità

Limite tra la fascia A e la fascia B	-----
Limite tra la fascia B e la fascia C	=====
Limite esterno della fascia C	-----

CLASSIFICAZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO PRINCIPALE

-CORSI D'ACQUA PUBBLICI  
T. Servita, T. Spinti: corsi inseriti nell'elenco delle acque pubbliche (Boll. Uff. Min. LL.PP. n. 34-53 del 11.12.1919 (Decr. Reale del 29.09.1919) a cui si associano i disposti di cui al R.D. 523/1904

-CORSI D'ACQUA DEMANIALI  
R. Acquafredda-R. del Mulino, R. Lavandula, F.ao Liborno  
Ad essi sono associati i disposti del R.D. 523/1904

-CORSI D'ACQUA PRIVATI  
Tutti gli altri tratti del reticolo idrografico: